

# Violenza, ogni 2 giorni c'è un "ammonimento"

## Maltrattamenti e stalking: 188 provvedimenti

Donne soggiogate anche psicologicamente. Ma c'è chi "ci mette la faccia": uomini che non si girano dall'altra e, ciascuno nel proprio ruolo, agiscono per eliminare gli abusi

**MARICA VIGANO'**

C'è la violenza fisica e c'è la violenza psicologica, spesso collegata a quella economica: i lividi che le vittime cercano di nascondere fanno male come la soggezione al partner causata dall'ossessivo controllo della vita lavorativa e delle spese. Molte donne non denunciano per la paura di non avere più un posto dove dormire o il denaro per fare la spesa. «Perché la violenza sulle donne? Forse per un discorso atavico e ancestrale, perché le donne sono più importanti, più brave degli uomini?» è la domanda provocatoria lanciata dal procuratore di Trento Sandro Raimondi, presentando la pubblicazione "Rispetto delle donne tutto l'anno".

«L'accoglienza della vittima non è solo materiale, non significa solo case-rifugio, ma deve essere anche empatica, perché la persona fragile che ha subito maltrattamenti possa trovare riscontro alla richiesta di aiuto» ha evidenziato in un accurato intervento la presidente della Corte d'Appello di Trento Gloria Servetti. Si è parlato di "Codice rosso" ieri a Palazzo di Giustizia: violenza di genere ma anche "uomini che ci mettono la faccia" per dire basta ai soprusi. Gli ammonimenti sono in crescita in provincia di Trento. Dal primo gennaio sono 188 i provvedimenti emessi dal questore, di cui 128 per violenza domestica e 60 per atti persecutori. In un solo mese sono stati 17, di cui 10 per stalking. In Trentino da inizio anno sono stati denunciati alla polizia e trasmessi all'autorità giudiziaria 26 casi di maltrattamenti in famiglia, 16 di lesioni, 14 casi di violenza sessuale, 7 di atti persecutori e 3 violazioni a divieto di avvicinamento. Dal primo gennaio sono stati eseguiti 13 allontanamenti di partner violenti dalla casa familiare o divieti di avvicinamento, due arresti in flagranza di reato per stalking, un fermo e due arresti (domiciliari) per violenza sessuale, un arresto (domiciliari) per maltrattamenti. «Trattiamo un ammonimento ogni due giorni - ha spiegato il questore Maurizio Improta - Dietro a questi provvedimenti, a queste violenze c'è una famiglia, ci sono minori e figli che vivono in un contesto in cui la violenza diventa parte integrante della loro crescita». Nella casetta della polizia al Mercatino di Natale di piazza Fiera è disponibile materiale informativo della campagna "Questo non è amore". «Calcoliamo i risultati non in base agli arresti fatti per maltrattamento, ma a quanto riusciamo ad incidere sulla consap-

volezza di chi si rivolge a noi», ha aggiunto il questore.

La pubblicazione "Rispetto delle donne tutto l'anno" contiene una sintesi della "Convenzione di Istanbul", il trattato internazionale contro la violenza della donna e la violenza domestica, con la prefazione del procuratore Sandro Raimondi. Il libretto è curato da Isa Maggi, coordinatrice nazionale degli Stati generali delle donne, con il patrocinio del Lions Club, delle New Voices dei Lions Club. «La procura di Trento - ha ricordato il dottor Raimondi, a cui nel 2020 è stato conferito il premio "Uomini illuminati" - è l'unica procura italiana ad aver sottoscritto un protocollo con l'Azienda sanitaria per attuare l'obbligo della normativa che ha introdotto il "Codice rosso". In Trentino abbiamo a disposizione psicologi 24 ore su 24 che forniscono il loro contributo alle forze dell'ordine quando vengono sentite le vittime di violenza».

Tre gli obiettivi dell'incontro, come ha spiegato Antonella Chiusole, funzionaria della Regione: ribadire che la violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani, evidenziare che il problema riguarda l'intera comunità, dare voce agli "uomini che ci mettono la faccia", a coloro che non solo prendono le distanze dagli uomini maltrattanti, ma che, ciascuno nel proprio ruolo, agiscono per eliminare la violenza. In Trentino - è stato ricordato - si è fatto e si sta facendo tanto. «Abbiamo più di 200 operatori che partecipano a corsi di formazione in materia: significa che cresce la consapevolezza del problema» ha detto il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, ricordando il finanziamento per la riabilitazione degli uomini maltrattanti concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I primi 23 che hanno aderito alla campagna "uomini che ci mettono la faccia" rappresentano la società civile, il mondo economico e politico, lo sport, le forze dell'ordine, le associazioni. «Accanto a loro ci vorrebbero sempre più donne disposte a "metterci la faccia"» ha aggiunto la presidente della Corte d'Appello Servetti. I dati sono drammatici: nel mondo una donna su tre è stata abusata una volta nella vita; in Italia il 92,2% dei femminicidi è per mano di persona conosciuta e ogni 3 giorni i media riportano l'annuncio di un efferato femminicidio. L'età delle vittime scende: a chiedere aiuto tante ventenni, che patiscono gli effetti di un rapporto appena costituito e nato già male.



09612

09612

